

COMUNE DI AZZATE

PROVINCIA DI VARESE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SU
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
E
ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2025-2027

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI / REVISORE UNICO

Verbale n. 18 del 07/07/2025

COMUNE DI AZZATE (Va)

Oggetto: Parere sul provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale per l'esercizio 2025.

Il sottoscritto Zeno Battaiotto, nominato Revisore dei Conti del Comune di Azzate (Va) con decorrenza dal 01/07/2024, giusta deliberazione n. 19 del 27.06.2024;

PREMESSA

In data 16.01.2025 il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2025-2027;

In data 29.04.2025 il Consiglio comunale ha approvato il rendiconto 2024, determinando un risultato di amministrazione di € € **2.918.819,41**, così suddiviso:

Parte accantonata € 807.898,53;

Parte vincolata € 196.608,39;

Parte destinata agli investimenti € 41.435,70;

Parte disponibile € 1.872.876,79;

Dato atto che con le seguenti deliberazioni sono state apportate variazioni al bilancio di previsione finanziario 2025-2027:

- deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 06.03.2025, esecutiva a termini di legge, "approvazione variazione n. 1 al bilancio di previsione 2025/2027 ai sensi dell'art. 175, co 4 del dlgs. 267/2000";
- deliberazione della Giunta comunale n. 24 del 23.03.2025, esecutiva a termini di legge, "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 2024 e contestuale variazione di esigibilità";
- deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 29.04.2025, esecutiva a termini di legge, "approvazione variazione n. 2 al bilancio di previsione 2025/2027 ai sensi dell'art. 175, co 4 del dlgs. 267/2000";
- deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 15.05.2025, esecutiva a termini di legge, "variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2025-2027 - Art. 175, co 4 del dlgs. 267/2000 - variazione n. 3;
- deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 24.06.2025, esecutiva a termini di legge, "variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2025-2027 - Art. 175, co 4 del dlgs. 267/2000 - variazione n. 4;

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione non sono stati adottati atti deliberativi della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 176 TUEL e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D.Lgs. 118/2011, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva.

Sinora risulta applicato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 TUEL, una quota di avanzo di amministrazione per Euro 6.070,84 avanzo disponibile per spese di investimento (cap. 6770/5/1);

In data 27.06.2025 è stata sottoposta al Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio comunale nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame del seguente argomento: "**Assestamento generale di bilancio 2025-2027 e salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 175, comma 8 e art. 193, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000)**".

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006,

n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico prende atto che alla proposta di deliberazione ad oggetto: "Assestamento generale di bilancio 2025- 2027 e salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 175, comma 8 e art. 193, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000)" sono allegati, tra l'altro, i seguenti documenti:

- a. stampa delle variazioni di bilancio n. 5;
- b. attestazioni dei responsabili di settore su:
 - ✓ dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio, né lavori di somma urgenza già affidati;
 - ✓ conferma degli stanziamenti d'entrata e di spesa previsti nel bilancio di competenza e successive variazioni;
 - ✓ dichiarazione che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto esercizio 2024;

- c. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011;

Dato atto:

- che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione è ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- del rispetto del limite delle spese di personale, adeguato alle disposizioni del D.M. 17 marzo 2020;

Il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza, di cassa e/o nella gestione dei residui.

I Responsabili di servizio, in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e spese.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2023 e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'art. 21 del D.Lgs. 175/2016.

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, si rileva quanto segue:

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 736.424,64 quantificato sulla base dei principi contabili;

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2024, emerge che:

- il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il Revisore Unico, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione, risultante è la seguente:

Residui attivi

TIT.	Residui iniziali	Residui incassati	Maggiori entrate	Minori entrate	Res da incassare	% riscoss.
Titolo 1	1.146.972,24	163.914,81		498,28	983.057,43	14,29%
Titolo 2	1.461.198,04	575.800,65		183,75	885.397,39	39,41%
Titolo 3	452.360,36	125.217,52		216,50	327.142,84	27,68%
Titolo 4	977.793,25	303.494,07			674.299,18	31,04%
Titolo 5	0,00	0,00			0,00	0,00%
Titolo 6	22.227,03	0,00			22.227,03	0,00%
Titolo 7	0,00	0,00			0,00	0,00%
Titolo 9	19.852,38	1.800,48			18.051,90	9,07%
	4.080.403,30	1.170.227,53	0,00	898,53	2.911.074,30	28,68%

Residui passivi

TIT.	Residui iniziali	Residui pagati	economie	Res da pagare	% pagam
Titolo 1	3.657.107,74	1.388.008,92		2.269.098,82	37,95%
Titolo 2	1.763.164,15	518.882,68		1.244.281,47	29,43%
Titolo 3	0,00	0,00		0,00	0,00%
Titolo 4	0,00	0,00		0,00	0,00%
Titolo 5	0,00	0,00		0,00	0,00%
Titolo 7	133.945,54	114.940,54		19.005,00	85,81%
	5.554.217,43	2.021.832,14	0,00	3.532.385,29	36,40%

Risultano

- riscossi residui attivi per un importo pari a € 1.170.227,53 (28,68%)
- pagati residui passivi per un importo pari a € 2.021.832,14(36,40%).

ESAMINATA la proposta di variazione n. 5 al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 trasmessa ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D.Lgs n. 267/2000, la quale dispone variazioni che si riepilogano di seguito:

RIEPILOGO DELLE ENTRATE					
		2025	2026	2027	Cassa
	Avanzo di Amministrazione + Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata	146.133,57	0,00	0,00	0,00
Tit. 1	Entrate Tributarie	2.170,79	20.000,00	20.000,00	2.170,79
Tit. 2	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici	62.400,08	0,00	0,00	62.400,08
Tit. 3	Entrate Extratributarie	11.413,54	0,00	0,00	11.413,54
Tit. 4	Entrate in conto capitale	27.424,17	0,00	0,00	27.424,17
Tit. 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
	TOTALE :	299.542,15	20.000,00	20.000,00	153.408,58

RIEPILOGO DELLE SPESE					
		2025	2026	2027	Cassa
Tit. 1	Spese Correnti	92.804,89	20.000,00	20.000,00	92.804,89
Tit. 2	Spese in Conto Capitale	156.737,26	0,00	0,00	156.737,26
Tit. 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 4	Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
	TOTALE :	299.542,15	20.000,00	20.000,00	299.542,15

PROSPETTO QUADRATURA VARIAZIONI					
		2025	2026	2027	Cassa
1	Aumento attivo	300.542,15	20.000,00	20.000,00	154.408,58
2	Diminuzione passivo	42.171,96	970,00	970,00	42.171,96
	<i>Totale variazioni di aumento dell'attivo e diminuzione del passivo</i>	342.714,11	20.970,00	20.970,00	196.580,54
3	Diminuzione attivo	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
4	Aumento passivo	341.714,11	20.970,00	20.970,00	341.714,11
	<i>Totale variazioni di diminuzione dell'attivo ed aumento del passivo</i>	342.714,11	20.970,00	20.970,00	342.714,11

RIEPILOGO TOTALI				
		2025	2026	2027
a	Pareggio di Bilancio alla data della variazione precedente	8.005.002,23	6.764.069,99	6.660.207,79
b	Pareggio di Bilancio alla data della variazione attuale	8.304.544,38	6.784.069,99	6.680.207,79

Tali variazioni non alterano l'equilibrio dei bilanci degli esercizi 2025, 2026 e 2027, che pareggiano in termini di competenza, rispettivamente in €. 8.304.544,38, €. 6.784.069,99 ed in €. 6.680.207,79;

Preso atto che le predette variazioni prevedono l'applicazione di quote dell'avanzo di amministrazione, risultante dal Rendiconto 2024 approvato, come qui sotto meglio specificato:

Fondi	Importo rendiconto	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	807.898,53	0,00	807.898,53
Vincolati	196.608,40	29.697,87	166.910,53
Destinati ad investimenti	41.435,70	41.435,70	0,00
Liberi	1.872.876,78	81.070,84	1.791.805,94
TOTALE	2.918.819,41	152.204,41	2.766.615,00

AVANZO 2024	AVANZO 2024	AVANZO 2024 applicato 2025	Avanzo applicato alla gestione corrente	Avanzo applicato alla gestione capitale
Avanzo accantonato	807.898,53	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato leggi e principi	55.498,21	24.027,68	16.820,48	7.207,20
Avanzo vincolato da trasferimenti	118.883,16	5.670,19	0,00	5.670,19
Avanzo vincolato da indebitamento	22.227,03	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo destinato ad investimenti	41.435,70	41.435,70	0,00	41.435,70
Avanzo disponibile	1.872.876,78	81.070,84	0,00	81.070,84
TOTALE	2.918.819,41	152.204,41	16.820,48	135.383,93

Il Revisore Unico, prende atto che il DUP non viene modificato con la presente variazione.

CONSIDERATO CHE:

- a) le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto dell'attendibilità e della veridicità delle previsioni;
- b) le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi;

ACCERTATO il rigoroso rispetto degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:

- verificato che le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto dell'attendibilità e della veridicità delle previsioni;
- verificato che le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2025-2027;
- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data della presente variazione di assestamento;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione proposta di assestamento di bilancio di previsione 2025-2027.

Letto, confermato, sottoscritto.

Azzate, li 07.07.2025.

Il Revisore dei Conti

Dott. Zeno Battaiotto

